



Prefettura di Ferrara

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA GESTIONE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA
DI ESEMPLARI DI FAUNA SELVATICA**



Indice

Premessa.....	pag. 3
Art. 1 – Finalità – Oggetto.....	pag. 5
Art. 2 – Fauna selvatica vagante.....	pag. 6
Art. 3 – Fauna selvatica in situazioni di difficoltà o ferita.....	pag. 6
Art. 4 – Interventi di particolare complessità.....	pag. 7
Art. 5 – Monitoraggio e gestione delle popolazioni di ungulati selvatici.....	pag. 8
Art. 6 – Comunicazione – Iniziative di informazione e prevenzione.....	pag. 8
Art. 7 – Cooperazione per la sicurezza stradale.....	pag. 8
Art. 8 – Animali selvatici morti.....	pag. 9
Art. 9 – Tempi di intervento.....	pag. 10
Art. 10 – Esclusioni.....	pag. 10
Art. 11 – Durata.....	pag. 11
ALLEGATO A - Anagrafe allevamenti ungulati 2018/2019.....	pag. 12
ALLEGATO B – Rubrica – riferimenti operativi.....	pag. 13
ALLEGATO C – Modello di segnalazione.....	pag. 17
Firmatari.....	pag. 19

Premessa

RILEVATO che nella provincia di Ferrara sono presenti, in aree ambientali - tutelate e non tutelate - in stato di libertà, nonché in allevamenti autorizzati, popolazioni stanziali di ungulati (specie daini e caprioli) e che il territorio è interessato, sempre più di frequente, dal fenomeno di spostamenti di detti animali anche da altre province limitrofe;

RILEVATO che tali animali, specie in occasione di attraversamenti di strade, possono costituire pericolo per la pubblica incolumità, provocando o rimanendo coinvolti in sinistri con veicoli circolanti;

RILEVATA la necessità di costruire una mappa il più possibile attendibile circa la presenza di tali specie e le relative consistenze nelle diverse aree del territorio;

RILEVATO che gli interventi necessari a gestire la fauna selvatica vagante, soprattutto laddove ferita, in difficoltà o deceduta, richiedono l'apporto integrato di più Enti, in base alle specifiche competenze, con la conseguente necessità di un adeguato coordinamento;

RICONOSCIUTA la necessità, nel rinvenimento di carcasse, di attivare da parte di ogni soggetto coinvolto, le necessarie iniziative utili al monitoraggio sanitario mediante il conferimento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente;

CONSIDERATO che presso la Prefettura di Ferrara è stato attivato un Tavolo di lavoro dedicato alle problematiche connesse alla fauna selvatica vagante, quale luogo di confronto e coordinamento tra le diverse Amministrazioni e anche allo scopo di promuovere iniziative congiunte di informazione e prevenzione in materia;

RITENUTO di elaborare delle modalità operative che, recepite da ciascun Ente coinvolto, possano costituire una prassi condivisa che agevoli lo scambio di informazioni e la gestione in situazioni di emergenza di esemplari di fauna selvatica, sia ferita che deceduta, da parte dei vari soggetti competenti;

DATO ATTO che, nella elaborazione delle medesime, si è tenuto conto della normativa e delle direttive vigenti in materia sotto riportate:

- ◆ Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 “Nuovo codice della strada” e successive modificazioni, art.189, comma 9 bis: *“Comportamento in caso di incidente”*;

- ◆ Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”, art.95: “*Segnali relativi agli animali*”;
- ◆ Legge 11 febbraio 1992 n. 157: “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*”;
- ◆ Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8: “*Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria*”
- ◆ Decreto del Ministero della Salute in data 2 novembre 2006: “*Individuazione delle associazioni e degli Enti affidatari di animali oggetto di provvedimento di sequestro o di confisca, nonché determinazione dei criteri di riparto delle entrate derivanti dall'applicazione di sanzioni pecuniarie*”;
- ◆ Decreto del Direttore generale del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali – Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti, Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario n. 3/2008 EN. AS in data 17 luglio 2008: “*Riconoscimento associazione affidataria di animali oggetto di provvedimento di sequestro e confisca*”;
- ◆ Deliberazione n. 2966/2001 della Giunta della Regione Emilia-Romagna (“*Direttive relative al recupero della fauna selvatica ai sensi degli artt. 26, comma 6 bis e 62, comma 1, lett. G, della L.R. n. 8/94*”)
- ◆ Circolare del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene alimenti – Direzione sanità e politiche sociali della Regione Emilia-Romagna prot. n. PG/2011/165854 in data 7 luglio 2011 “*Attività relative al soccorso degli animali per l'applicazione della modifica del codice della strada*”;
- ◆ Deliberazione n. 1763/2017 della Giunta della Regione Emilia-Romagna “*Approvazione del piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario nella fauna selvatica*”;
- ◆ Legge Regionale 6 novembre 2019, n. 23 “*Misure urgenti per la definizione di interventi da avviare nell'esercizio finanziario 2019*”;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dall'art. 2 della L. 11 febbraio 1992, n. 157:

- fanno parte della fauna selvatica le specie di mammiferi e di uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale;
- sono particolarmente protette, anche sotto il profilo sanzionatorio, le seguenti specie: a) mammiferi: lupo (*Canis lupus*), sciacallo dorato (*Canis aureus*), orso (*Ursus arctos*), martora

(Martes martes), puzzola (Mustela putorius), lontra (Lutra lutra), gatto selvatico (Felis sylvestris), lince (Lyn lyn), foca monaca (Monachus monachus), tutte le specie di cetacei (Cetacea), cervo sardo (Cervus elaphus corsicanus), camoscio d'Abruzzo (Rupicapra pyrenaica); b) uccelli: marangone minore (Phalacrocorax pigmeus), marangone dal ciuffo (Phalacrocorax aristotelis), tutte le specie di pellicani (Pelecanidae), tarabuso (Botaurus stellaris), tutte le specie di cicogne (Ciconiidae), spatola (Platalea leucorodia), mignattaio (Plegadis falcinellus), fenicottero (Phoenicopterus ruber), cigno reale (Cygnus olor), cigno selvatico (Cygnus cygnus), volpoca (Tadorna tadorna), fistione turco (Netta rufina), gobbo rugginoso (Oxyura leucocephala), tutte le specie di rapaci diurni (Accipitriformes e falconiformes), pollo sultano (Porphyrio porphyrio), otarda (Otis tarda), gallina prataiola (Tetrax tetrax), gru (Grus grus), piviere tortolino (Eudromias morinellus), avocetta (Recurvirostra avosetta), cavaliere d'Italia, (Himantopus himantopus), occhione (Burhinus oedipnemos), pernice di mare (Glaucopis pratensis), gabbiano corso (Larus audouinii), gabbiano corallino (Larus melanocephalus), gabbiano roseo (Larus genei), sterna zampenere (Gelochelidon nilotica), sterna maggiore (Sterna caspia), tutte le specie di rapaci notturni (Strigiformes), ghiandaia marina (Coracias garrulus), tutte le specie di picchi (Picidae), gracchio corallino (Pyrrhocorax pyrrhocorax); c) tutte le altre specie che direttive comunitarie o convenzioni internazionali o apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri indicano come minacciate di estinzione;

- le norme della sopra citata legge non si applicano alle talpe, ai ratti, ai topi propriamente detti, alle nutrie, alle arvicole.

Tutto ciò premesso, le parti firmatarie concordano quanto segue.

Art.1

Finalità – Oggetto

Con il presente protocollo d'intesa si intendono individuare modalità operative finalizzate alla gestione ed all'eventuale recupero di fauna selvatica vagante, anche ferita, o di ungulati selvatici sfuggiti da allevamenti autorizzati, che potrebbero causare pericolo a sé stessi, ad animali domestici e/o all'uomo, ovvero che siano rimasti feriti, nonché alla raccolta e corretto smaltimento delle carcasse in caso di decesso, alla raccolta e condivisione di informazioni utili ad individuare le aree del territorio ove tali presenze sono più significative.

Gli Enti aderenti, con la sottoscrizione del presente protocollo, si impegnano ad adottare tali modalità quali linee guida per gli operatori.

Si intendono inoltre disciplinare alcune prime iniziative di cooperazione con finalità di prevenzione degli incidenti stradali provocati o con il coinvolgimento di fauna selvatica vagante.

Gli allevamenti autorizzati di ungulati selvatici della provincia di Ferrara sono indicati nell'elenco allegato al presente protocollo (**Allegato A**), il cui aggiornamento non richiederà rinnovo della sottoscrizione del presente protocollo.

Art.2

Fauna selvatica vagante

Nel caso di segnalata presenza di fauna selvatica vagante, la Forza di Polizia che ha ricevuto la notizia o che ha direttamente accertato l'evento, valutata la situazione, adotterà in via cautelare gli interventi ritenuti più idonei per la tutela della pubblica incolumità e attiverà i concorsi delle strutture operative e degli Enti ritenuti necessari e opportuni per la migliore gestione del caso, dandone comunicazione al Comune competente e, per conoscenza, alla Prefettura e alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara.

In particolare, laddove l'animale risulti sfuggito da un allevamento autorizzato, sarà contattato il relativo proprietario per gli interventi di sua pertinenza.

Gli Enti ed i Comandi di polizia di riferimento e gli altri Enti interessati, con i relativi recapiti, sono indicati nell'elenco allegato (**Allegato B**), il cui aggiornamento non richiederà rinnovo della sottoscrizione del presente protocollo.

Art. 3

Fauna selvatica in situazione di difficoltà o ferita

Il presente articolo si applica agli ungulati, sia appartenenti a specie di fauna selvatica particolarmente protette secondo quanto disposto dall'art.2 della L. 11 febbraio 1992 n.157, sia appartenenti alle specie cacciabili di cui all'art.18 del medesimo testo normativo, nonché ad altri mammiferi di taglia superiore al tasso o all'istrice.

Nel caso di animali selvatici delle precitate specie in situazione di difficoltà o ferita, la Forza di Polizia che ha ricevuto la notizia la trasmetterà prontamente alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara o direttamente al Centro specializzato da essa individuato, ed all'Unità Operativa Attività Veterinarie dell'Azienda USL di Ferrara.

Restano escluse dall'applicazione del presente articolo le specie sottoposte a piani di limitazione od eradicazione, quali la volpe e la nutria, le specie non rilasciabili al libero esercizio venatorio dopo le cure con farmaci che ne determinino il divieto più o meno temporaneo di consumo, quali la lepre ed il coniglio selvatico, e tutta l'avifauna."

L'intervento di recupero dell'animale sarà eseguito dai Centri specializzati individuati, per i territori di rispettiva pertinenza, dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, i quali provvederanno a comunicarne i riferimenti, l'ambito di intervento ed i recapiti di reperibilità con i relativi orari, alle amministrazioni interessate.

I suddetti Centri saranno attivati e coordinati dalle Forze di Polizia per prime intervenute e presenti sul posto o dal Veterinario Ufficiale dell'Unità Operativa Attività Veterinarie dell'Azienda USL di Ferrara quando, a suo giudizio, ne ricorrano le condizioni.

Il Veterinario Ufficiale, in situazione di emergenza, ha delega da parte degli Enti competenti per assumere decisioni urgenti circa la gestione del singolo caso al fine di garantire il benessere animale.

Nei casi in cui l'animale risulti sfuggito da un allevamento autorizzato, la Forza di Polizia che ha ricevuto la notizia contatterà il relativo proprietario per gli interventi di sua pertinenza, anche per le attività di recupero.

La Regione Emilia-Romagna provvederà a trasmettere ai sottoscrittori del presente Protocollo il report annuale di tale tipologia di interventi effettuati, sulla base delle informative ricevute dai suddetti Centri e da tutti i soggetti coinvolti.

Art. 4

Interventi di particolare complessità

Nel caso in cui la situazione presenti criticità particolari che richiedano, per il loro superamento, un intervento coordinato di particolare complessità (ad es. per la segnalata presenza di un elevato numero di esemplari di fauna selvatica vagante ovvero per la riscontrata ripetitività di comportamenti che potrebbero costituire pericolo da parte degli animali coinvolti ovvero per altre circostanze allo stato non prevedibili), su richiesta di qualunque Ente aderente al protocollo, verrà prontamente riunito presso la Prefettura il Tavolo di Coordinamento per organizzare l'intervento più adeguato al caso specifico.

Art. 5

Monitoraggio e gestione delle popolazioni di ungulati selvatici

La Regione Emilia-Romagna, tramite il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, monitorano nei territori di rispettiva competenza, l'effettiva presenza e diffusione nel territorio delle popolazioni di ungulati e le loro abitudini comportamentali – in specie ripopolamento e spostamenti – anche al fine di condividerne le risultanze con gli altri Enti aderenti al presente protocollo.

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, la Regione Emilia-Romagna - Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara ed il Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina (RA), si impegnano a collaborare, ciascuno per le proprie competenze, per la messa a punto di misure e/o azioni volte alla gestione programmata delle popolazioni libere di ungulati selvatici, nei territori competenti e in particolare nella Riserva Naturale dello Stato “Po di Volano”, nelle aree limitrofe e nell'area di Campotto (Argenta), anche attraverso l'adozione di specifici provvedimenti mirati.

Art. 6

Comunicazione – Iniziative di informazione e prevenzione.

Gli Enti aderenti al presente protocollo assumeranno iniziative concrete finalizzate a informare maggiormente la popolazione provinciale e gli ospiti del territorio - in particolare i turisti – e a sensibilizzarli in merito alla presenza di fauna selvatica vagante nell'ambiente potenzialmente pericolosa in quanto libera fuori dal suo naturale contesto.

In particolare, promuoveranno iniziative volte a incoraggiare la popolazione a segnalare gli avvistamenti di fauna selvatica vagante, specie degli ungulati, ai numeri di emergenza del soccorso pubblico o dei Carabinieri Forestali.

Art. 7

Cooperazione per la sicurezza stradale

Al fine di incrementare la sicurezza della circolazione stradale nei tratti maggiormente interessati dall'attraversamento di ungulati vaganti, mediante un adeguato posizionamento della apposita

segnaletica di pericolo prevista dal Codice della Strada, si stabilisce la seguente prassi di collaborazione istituzionale:

- le Forze dell'Ordine, le Polizie Municipali e l'ANAS (per i sinistri che non risultino rilevati dalle Forze di Polizia) daranno notizia degli incidenti stradali coinvolgenti ungulati per i quali siano direttamente intervenuti e delle segnalazioni di presenza di ungulati sulle strade ricevute dalla cittadinanza alla Regione Emilia Romagna - Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara e all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, mediante il modulo di segnalazione che si allega (**Allegato C**);
- la Regione Emilia Romagna - Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara, in collaborazione con l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, curerà la raccolta e l'analisi delle segnalazioni di incidenti e di avvistamenti di ungulati sulle strade al fine di svolgere un monitoraggio costante dei tratti stradali maggiormente interessati dal fenomeno, inviando un report aggiornato degli stessi, con cadenza annuale agli Enti proprietari delle strade, per le valutazioni di competenza;
- gli Enti proprietari delle strade della provincia di Ferrara, anche sulla base del report fornito dalla Regione, disporranno e manterranno aggiornato il posizionamento della segnaletica di pericolo prevista dal Codice della Strada per segnalare la presenza di animali selvatici vaganti, nei tratti di strada di rispettiva competenza, nonché per segnalare tratti stradali ove è altamente probabile l'attraversamento di fauna selvatica, dandone notizia alla Prefettura per la condivisione nell'ambito del Tavolo di coordinamento.

Art. 8. Animali selvatici morti

Chiunque rinvenga una carcassa di animale selvatico in spazi pubblici, ad esclusione di uccelli o piccoli mammiferi di dimensione inferiore al tasso istrice adulto, ne dà notizia alla Polizia locale del Comune dove è stata rinvenuta al fine del recupero e relativo smaltimento in conformità alla normativa vigente.

Ai sensi della Deliberazione n.1763/2017 della Giunta della Regione Emilia-Romagna "Approvazione del piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario nella fauna selvatica" e, nel caso dei cervidi, ai sensi del Dispositivo del Ministero della salute P.G. 0024007/DGSAF del 19/10/2016 "Piano di sorveglianza conoscitiva per la malattia del deperimento cronico del cervo" le carcasse di specie della fauna selvatica considerate da tale norme dovranno prioritariamente essere conferite all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Sezione di Cassana (FE).

Ai fini di cui alla Deliberazione n. 2966/2001 della Giunta della Regione Emilia-Romagna (*“Direttive relative al recupero della fauna selvatica ai sensi degli artt. 26, comma 6 bis e 62, comma 1, lett. G, della L.R. n. 8/94”*), in caso di rinvenimento di carcasse appartenenti alle seguenti specie: lupo, lince, aquila, gufo reale, falco pescatore, grifone, lanario, prima dello smaltimento dovrà esserne data notizia alla Regione Emilia Romagna – Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ferrara per l’informativa e l’ eventuale conferimento ad ISPRA.

In caso di carcasse putrefatte o, comunque, deteriorate, ai sensi del Regolamento CE n.1069/2019, che esclude dall’ambito della sua applicazione i corpi interi o parti di animali selvatici non sospettati di essere infetti o affetti da malattie trasmissibili all’uomo o agli animali, ne sarà consentito lo smaltimento per sotterramento in loco o in discariche autorizzate o tramite incenerimento in impianti autorizzati, nel rispetto della vigente normativa ambientale.

Art. 9 Tempi di intervento

Tenuto conto delle molteplici esigenze connesse, da un lato, con la sicurezza della circolazione stradale ed in generale con la tutela dell’incolumità delle persone e, dall’altro, con il salvataggio/soccorso della fauna selvatica vagante in situazione di difficoltà o ferita, ovvero con la messa in sicurezza di strade o località di avvenuto rinvenimento di animali selvatici morti, tutti gli Enti e gli Uffici sottoscrittori del presente protocollo, si impegnano ad adottare, per la parte di propria competenza, i necessari provvedimenti volti ad assicurare celerità dell’intervento.

Gli enti aventi la reperibilità h. 24 si impegnano non solo durante i loro orari di apertura/operatività, ma anche negli orari serali e notturni, ivi comprese le giornate festive e prefestive, mettendo a disposizione delle Forze di Polizia le utenze telefoniche di reperibilità h. 24.

Art. 10 Esclusioni

Il presente protocollo d’intesa non si applica agli interventi riguardanti cani e gatti vaganti - per i quali l’autorità competente è il Sindaco che provvede in merito ai sensi della Legge Regionale n. 27/2000 – o animali esotici – per i quali procedono i Carabinieri Forestali, aventi competenza esclusiva in merito.

Art. 11
Durata

Il presente protocollo d'intesa avrà la durata di tre anni dalla data di sottoscrizione del medesimo.

Al fine di monitorare la sua attuazione, saranno convocate dalla Prefettura di Ferrara periodiche riunioni del Tavolo di coordinamento, con cadenza almeno semestrale, finalizzate alla valutazione di proposte di iniziative congiunte, al confronto sugli interventi effettuati ed all'analisi sulla loro efficacia.

Il presente protocollo d'intesa è aperto all'adesione da parte di ulteriori Enti.

Ferrara, 18 giugno 2020

N.	N. MATRICOLA TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	SPECIE ALLEVATE
1	A/42 Alimentare	Azienda agricola di DONATI Stefano Via Montecatina n. 10 – Anita (FE) Tel.: 333/7272263 e-mail: daniломartini@libero.it	Cinghiale
2	A/108 Alimentare	Azienda agricola “ LE PRADINE ” di Soncini Sessa Francesco Corso Italia n. 537 – Mirabello (FE) Tel.: 0532/847448 e-mai: lepradine@gmail.com	Daino
3	O/26 Ornamentale Amatoriale	Azienda agricola di PANCALDI Daniele Via Carbonina n. 5 Argenta (FE) Tel: 0532/852761 e-mail: danielepancaldi@pec.confartigianato.it	Daino
4	O/119 Ornamentale Amatoriale	BATTAGLIA Stefano Via Imola n. 3 Dogato (FE) Tel: 0533/650007 e-mail: Battaglia_enzo@libero.it	Daino
5	O/118 Ornamentale Amatoriale	GHECHI Irio Via 4 Novembre n. 1 Monticelli Mesola (FE) Tel: 349/3613877 e-mail: info.barby@libero.it	Daino
6	59/0 Ornamentale Amatoriale	MASINI Claudio Via Tanzania n. 14 - Portomaggiore (FE) Tel: 0532/810833 e-mail: g.masini@tiemmeccanica.it	Cigno reale – Daino – Volpoca

Allegato B

RUBRICA – RIFERIMENTI OPERATIVI

ENTE	N. TELEFONO E FAX	E-MAIL – P.E.C.
REGIONE EMILIA ROMAGNA – servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e pesca di Ferrara	Tel: 0532/909828 Tel: 0532/909805 Fax: 051/4689682	stacp.fe@regione.emilia_romagna.it stacp.fe@postacert.regione.emiliaromagna.it
QUESTURA DI FERRARA	113	gab.quest.fe@pecps.poliziadistato.it
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI FERRARA	112	tfe24860@pec.carabinieri.it
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI FERRARA	117	fe0500000p@pec.gdf.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI FERRARA	115	com.ferrara@cert.vigilfuoco.it
GRUPPO CARABINIERI FORESTALE DI FERRARA	Tel: 0532/201969 8 - 14 dal Lunedì al Sabato – 1515 (emergenza ambientale) 8 – 20	ffe42941@pec.carabinieri.it
RISERVA NATURALE DEL BOSCO DELLA MESOLA GESTITA DA  REPARTO CARABINIERI PER LA BIODIVERSITA' DI PUNTA MARINA - Via Cristoforo Colombo 21 – Punta Marina (RA)	Tel: 0544/437379	fra43013@pec.carabinieri.it
POLIZIA STRADALE DI FERRARA	Tel. 0532/218911	sezpolstrada.fe@pecps.poliziadistato.it
POLIZIA PROVINCIALE DI FERRARA	Tel: 0532/299972	provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it claudio.castagnoli@provincia.fe.it

ENTE	N. TELEFONO E FAX	E-MAIL – P.E.C.
AZIENDA U.S.L. – UNITA’ OPERATIVA ATTIVITA’ VETERINARIE	Tel: 0532/235982 dal lun. al ven. dalle ore 8 alle ore 15. Sabato, domenica, festivi e dalle ore 15 di ogni giorno alle ore 8 del giorno successivo: Distretto Ovest: 335/7494997 Distretto Centro-Nord: 335/7494996 Distretto Sud-Est: 335/7494998	areaveterinaria@ausl.fe.it areaveterinaria@pec.ausl.fe.it
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA’ - DELTA DEL PO C.so G.Mazzini n. 200 – Comacchio	Tel: 0533/314003 Fax: 0533/318007	protocollo@parcodeltapo.it parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

CORPI DI POLIZIA MUNICIPALE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

ENTE	N. TELEFONO E FAX	E-MAIL – P.E.C.
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE TERRE ESTENSI (FERRARA - MASI TORELLO – VOGHIERA)	tel. 0532/418600 - 418601 fax: 0532 418674 Attivo 24 ore su 24	polizia.municipale@comune.fe.it pm@cert.comune.fe.it
POLIZIA LOCALE DELL'UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (PORTOMAGGIORE - ARGENTA - OSTELLATO)	Tel: 0532/330301	protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it
CORPO INTERCOMUNALE ALTO FERRARESE – POLIZIA MUNICIPALE ALTO FERRARESE (BONDENO – TERRE DEL RENO – POGGIO RENATICO)	Tel: 0532/899600	ansaloni.stefano@comune.bondeno.fe.it comune.bondeno@pec.it
CORPO DI POLIZIA LOCALE DELL' UNIONE TERRE E FIUMI (COPPARO - RIVA DEL PO - TRESIGNANA)	Tel: 0532 383111	poliziale@pec.unioneterrefiumi.fe.it
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI CODIGORO	Tel: 0533/729575-576-577	pm@comune.codigoro.fe.it poliziamunicipale@cert.comune.codigoro.fe.it
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI MESOLA	Tel: 0533/993719	comandopm@comune.mesola.fe.it
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI FISCAGLIA	Tel. 0533/654150	protocollo@comune.fiscaglia.fe.it comune.fiscaglia@cert.comune.fiscaglia.fe.it

ENTE	N. TELEFONO E FAX	E-MAIL – P.E.C.
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI GORO	Tel: 0533/792920	vigili@comune.goro.fe.it
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI LAGOSANTO	Tel: 0533/909516	pm@comune.lagosanto.fe.it
POLIZIA MUNICIPALE DI CENTO	Tel: 051 6843190	poliziamunicipale@comune.cento.fe.it comune.cento@cert.comune.cento.fe.it
POLIZIA MUNICIPALE DI COMACCHIO	Tel: 0533 315380 - 381	pm-comandante@cert.comune.comacchio.fe.it poliziamunicipale@cert.comune.comacchio.fe.it
POLIZIA MUNICIPALE DI JOLANDA DI SAVOIA	Tel: 0532 396501	pec@cert-comune-jolandadisavoia-fe.it
POLIZIA MUNICIPALE DI VIGARANO MAINARDA	Tel: 0532 436926	polmun@comune.vigarano.fe.it

PREVENZIONE DAGLI INCIDENTI CAUSATI DA FAUNA SELVATICA

*MODELLO DI SEGNALAZIONE DI EVENTI CHE VEDONO COINVOLTI
ESEMPLARI DI UNGULATI SELVATICI – RACCOLTA DATI PER
L'INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI TRATTI STRADALI CON
MAGGIORE RISCHIO DI INCIDENTABILITÀ*

• **DATI DEL SEGNALATORE:**

Cognome e nome

Nato a

Data di nascita

Residente a

Via/n°

Recapito e-mail:

• **ESTREMI DELLA SEGNALAZIONE:**

Natura della segnalazione (barrare l'opzione corrispondente): Presenza Incidente da collisione

Data:

Ora:

Strada (indicare la sigla della strada ed il km)/ via:

Località:

Comune:

Provincia:

Coordinate geografiche (GPS) :

Tratto stradale (barrare l'opzione corrispondente):

Rettilineo Curva

Specie di appartenenza dell'animale:

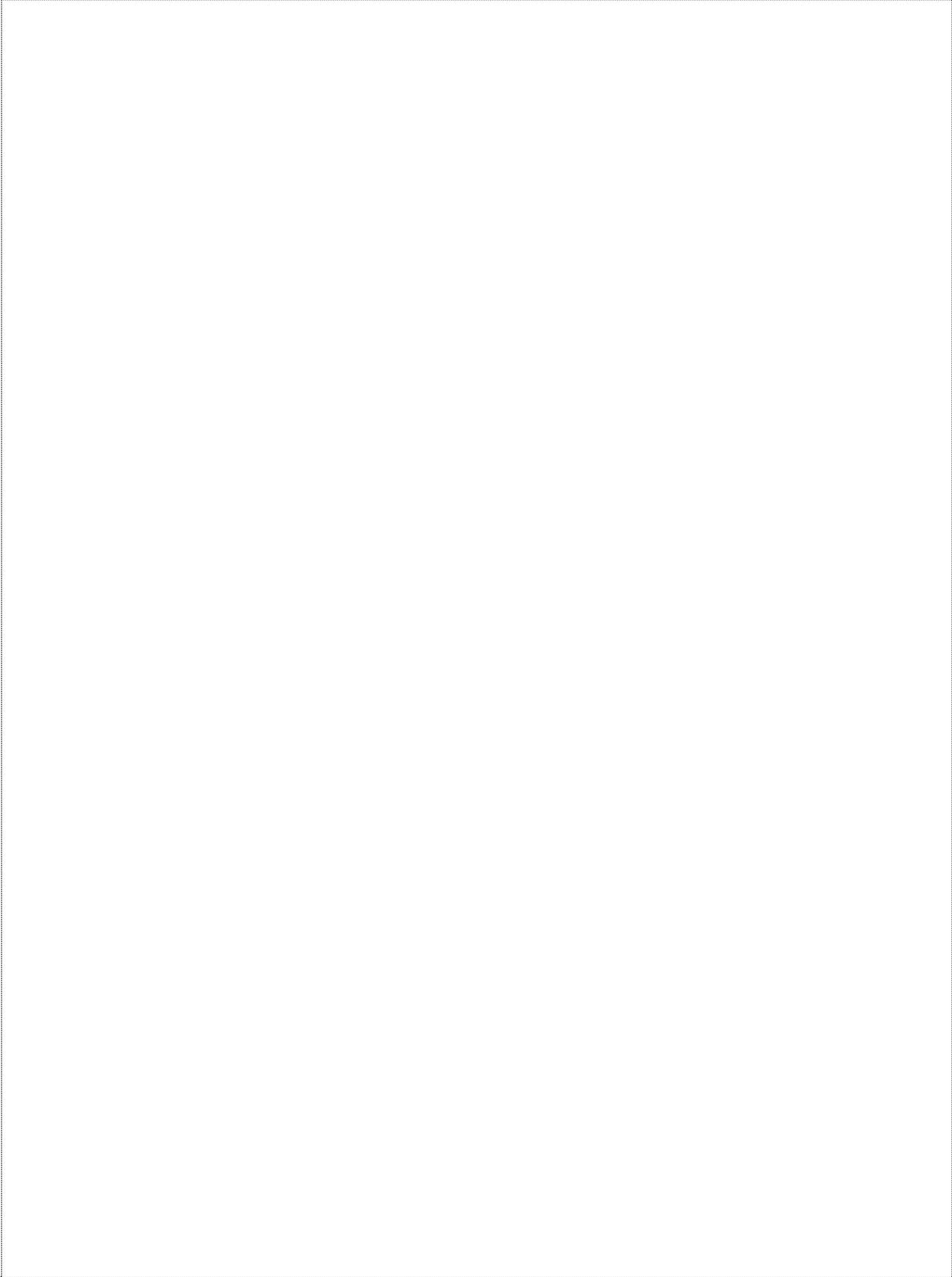
Eventuale sesso ed età:

Stato dell'animale (barrare l'opzione corrispondente):

Vivo Ferito Morto

Eventuale documentazione fotografica (da allegare): Si No

Eventuali altre annotazioni che si ritengano utili:



Sig. Prefetto di Ferrara
(*Dr. Michele Campanaro*)

Sig. Presidente della Provincia di Ferrara
(*Dr.ssa Barbara Paron*)

Sig. Assessore all'ambiente e tutela degli animali del Comune di Ferrara
(*Dr. Alessandro Balboni*)

Sig. Questore di Ferrara
(*Dr. Cesare Capocasa*)

Sig. Comandante Provinciale dei Carabinieri di Ferrara
(*Col. Gabriele Stifanelli*)

Sig. Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Ferrara
(*Col. Cosimo d'Elia*)

Sig. Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara
(*Ing. Antonio Marchese*)

Sig.ra Direttrice delle Attività Veterinarie dell'Azienda U.S.L. di Ferrara
(*Dr.ssa Chiara Berardelli*)

Sig. Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca
della Regione Emilia Romagna – Sezione di Ferrara
(*Dr. Renzo Armuzzi*)

FIRMA DIGITALE PER

Sig. Comandante del Gruppo Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna" (Sez. Ferrara)

Sig. Comandante Reparto Carabinieri per la Biodiversità - Punta Marina

Sig. Comandante Polizia Stradale di Ferrara

Sig. Presidente Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Delta del Po" - Comacchio

Sig. Capo Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna – ANAS – Bologna

Sig. Sindaco del Comune di Argenta

Sig. Sindaco del Comune di Bondeno

Sig. Sindaco del Comune di Cento

Sig. Sindaco del Comune di Codigoro

Sig. Sindaco del Comune di Comacchio

Sig. Sindaco del Comune di Copparo

Sig. Sindaco del Comune di Fiscaglia

Sig. Sindaco del Comune di Goro

Sig. Sindaco del Comune di Jolanda di Savoia

Sig. Sindaco del Comune di Lagosanto

Sig. Sindaco del Comune di Masi Torello

Sig. Sindaco del Comune di Mesola

Sig. Sindaco del Comune di Ostellato

Sig. Sindaco del Comune di Poggio Renatico

Sig. Sindaco del Comune di Portomaggiore

Sig. Sindaco del Comune di Riva del Po (Berra e Ro)

Sig. Sindaco del Comune di Terre del Reno

Sig. Sindaco del Comune di Tresignana

Sig. Sindaco del Comune di Vigarano Mainarda

Sig. Sindaco del Comune di Voghiera
